

Codice scheda: ASC A4490170 (Microscheda: 3864C9/11)  
Luogo e data: TORINO - 18/12/1891  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Differisce il viaggio a Roma dopo l'Epifania. Le feste del 50° anniversario dell'inizio dell'Opera Salesiana sono ben riuscite e concluse con la Benedizione Papale impartita da Mons. Manacorda Emiliano.

\*\*\*

Torino, 18 dicembre 1891

Carissimo Don Cagliero

Due parole in risposta alle gradite tue. Ho ricevuto il piego del Presidente dell'Equatore che serve solo di ringraziamento e di risposta alla mia lettera spedita con i nostri ultimi missionari. Riguardo ad Orvieto spero mandarti tan tosto la risposta che tu recapiterai al Cardinal Vicario. Vorrei venire subito a Roma; se non che penso che ben presto cominceranno costì le ferie e che nulla si potrà fare, perciò differisco il mio viaggio fin dopo l'Epifania cioè appena finiranno le medesime. Qui io ho anche molto da fare e veramente ci vorrebbe una violenza a strapparmene prima d'allora. Tu vedi un po' di far differire le discussioni sulla Patagonia fino allora almeno.

Le nostre feste riuscirono benissimo e furono incoronate ottimamente con la Benedizione Papale impartita da Monsignor Manacorda.

Le nostre suore mi scrivono tante belle cose di Roma e si mostrano contente. Solo la povera suor Mariani non può vedersi in codesta sua città natia. Poveretta! Mi fa pena. Sarà tuo compito delicato di trovar modo di persuadere la madre di lei a lasciarla ritornare a Nizza dove ha le sue consuete occupazioni, senza che abbia a restarne offesa; come pure di tranquillizzare la figlia ad avere pazienza almeno finché vi sia nuova occasione per farla accompagnare alla casa madre.

Il Signore faccia in questi bei giorni scorrere nella vostra casa latte e miele di celesti benedizioni ed anche di terrestri per poter presto terminare il vostro fabbricato. Tanti saluti e cordialissimi auguri a tutti

dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. 1) Favorisci recapitare le due unite lettere alle loro destinatarie.

2) Contemporaneamente ti spedisco l'incartamento da rimettere al Commendator Ferreoli Direttore Generale delle Imposte Dirette contenente:

1. Una mia lettera a lui;

2. Copia del mio ricorso alla Commissione Comunale di Torino;

3. Copia dell'avviso di tassazione dell'Agente delle Tasse di Torino.

Tu favorisci recapitarlo o per te stesso od accompagnato da qualche buon amico che possa patrocinar la nostra causa od almeno far accettare benevolmente le mie rimostranze.

3) Ti ricordi ancora di certa eredità lasciata a noi da Don Ambrosi di Ascoli Piceno? Mi premerebbe sapere che cosa tu hai risposto al padre Bernardini Carmelitano che deve avertene parlato o scritto. Debbo rispondere al Vescovo di quella città che desidera tanto che l'accettiamo per averci colà a suo tempo.

Orig. II-1891-21/8-12-91

Arch. J. C. I. nel 9-II-0

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo 3. 32



18-12-91

Carney D. Cagliari

(Chi desidera le lettere (gratuite)  
favoreggiare unire i francobolli  
occorrenti).

Due parole in risposta alle gradite tue,  
ho ricevuto il figlio del presidente dell' Equatore  
che serve solo di ringraziamenti e di risposta  
a mia lettera spedita coi nostri ult. Missioni  
Riguardo ad Orvieto spero mandarti tantosto  
la risposta che tu ricapiterai al Card. Vicario.  
Vorrei venire subito a Roma; se non che pen-  
so che ben presto convinceremo costà le  
ferie e che nulla si potrà fare, perciò  
differisco il mio viaggio fin dopo l' Epifania  
cioè appena finiremo le medesime. Qui  
io ho anche molto da fare e veramente ci  
vorrebbe una violenza a strapparci  
prima d' allora. Tu vedi un po' di far dif-  
ferire le discussioni sulla Patagonia fino  
allora almeno.

Le nostre feste riuscirono benissimo e furono  
coronate ottimamente colla benedizione Pope-  
le impartita da Mons. Monacorda.

3864 c 9

Le nostre suore mi scrivono tante belle  
cose di Roma e si mostrano contente. Solo  
la povera suor Mariami non può vedersi  
in codesta sua città nata. Dovrebbe un  
far pena. Sarà tuo compito delicato di  
trovar modo di persuadere la madre  
di lei a lasciarla ritornare a ~~Spina~~  
dove ha le sue consuete occupazioni,  
senza che abbia a restarne offesa; come  
pure di tranquillizzare la figlia ad  
aver pazienza almeno finché vi sia  
nuova occasione per farla accompa-  
gnare alla casa madre.

Il Signore faccia in questi bei giorni  
scorrere <sup>nella vostra casa</sup> tante e tante di celesti benedizioni  
ed anche di terrestri per poter presto ter-  
minare il vostro fabbricato. Santi saluti  
e cordialissimi auguri a tutto dal

Tuo aff. in Gesù

Sac. Michele Riva

3864 c 10

F. S. Favaris si ricapitare le due unite  
lettere alla loro destinataria.

2. Contemporaneamente ti spedisco  
l'incartamento da rimettere al Comm.  
Ferresoli Direttore Generale delle Fin-  
anze distrettuali contenente

1. una mia lettera a lui;
2. Copia del mio ricorso alla Commis-  
sione Comunale di Torino;
3. Copia dell'avviso di tassazione  
dell'Argente delle Case di Torino.

Per favorisci ricapitarlo o per te stesso  
ad accompagnarlo da qualche buon  
amico che possa patrocinare la nostra  
causa od almeno far accettare benevolen-  
te le mie rimostranze.

3. Ti ricordi ancora di certa eredità lasciata a noi  
da D. Ambrosi di Assisi dicono? mi piacerebbe  
sapere che cosa tu hai risposto al D. Bernar-  
dini <sup>carquisiano</sup> che deve averne parlato o scritto. Debbo  
rispondere al vescovo di quella città che desidera  
non tanto che l'accettiamo per averci vola a noi tutti

7864 e 11